

La relazione orale vale.

Inaugurazione della guida Jungfrau&Clima

Kaspar Meuli, capo-progetto

Dal sapere all'azione

Gentili Signore, egregi Signori,

Sono lieto d'accogliervi così numerosi qui a Bort, il punto di partenza di uno dei nostri sette sentieri didattici. Come constaterete ben presto, si tratta di sentieri virtuali, poiché non troverete qui nessuna „foresta di pannelli“ sui quali si trovano dei minuscoli testi scolastici scritti in calce. Tutto ciò di cui avete bisogno per apprendere sul cambiamento climatico nella regione della Jungfrau, è – per dirlo in parole povere – un iPhone modificato. Oppure in termini più ricercati: la guida Jungfrau&Clima è una piattaforma d'informazione multimediale.

Per tutti coloro che hanno collaborato allo sviluppo della piattaforma d'informazioni relative al cambiamento climatico, questo è un gran giorno! Numerose persone si sono impegnate in questo progetto nel corso del 2008: presso le organizzazioni turistiche e le autorità politiche locali, poi presso il nostro partner principale, la BKW FMB Energie SA, presso la società Kong che ha curato tutti gli aspetti grafici e, ben inteso, in diversi ambiti e funzioni. A tutti va un ringraziamento di cuore per il loro impegno. Tuttavia, una persona merita un ringraziamento particolare: si tratta di Erik Thurnherr della società Texetera, al quale abbiamo affidato la realizzazione pratica dell'idea di una guida climatica mobile. Senza il suo instancabile impegno, la sua perseveranza ed il suo entusiasmo per questo progetto, la guida non sarebbe diventata questo piccolo gioiello che è, secondo me.

Eccovi dunque alcune cifre sull'apparecchio che tenete fra le vostre mani: Se volete utilizzare la totalità delle informazioni raccolte nella guida climatica, dovrete ritornare una seconda volta in questa regione. Infatti, avete a disposizione una moltitudine di dozzine di commenti e interviste audio. Complessivamente, vi sono 227 minuti di audio registrati. Disponete, inoltre di 70 testi esplicativi illustrati e in più un'ora di video. La maggior parte è disponibile in tedesco, francese ed inglese: davvero un'offerta impressionante!

Tuttavia, in un'epoca, dove siamo letteralmente sommersi dal flusso permanente d'informazioni, è sottinteso che soltanto la quantità d'informazioni disponibili non può essere un label di qualità per la guida climatica. Ci si chiede, a questo punto, quale parte della guida climatica con tutte le sue sfaccettature è dunque la più importante?

Si può rispondere a questa domanda solo a condizione di conoscere l'obiettivo che perseguiamo come Università con questo progetto. La formula che abbiamo elaborato in merito è la seguente: "Rendere accessibili le conoscenze relative al clima su posto" – sui luoghi dove i cambiamenti climatici possono essere osservati già adesso. Questo significa che vi spiegheremo il ritiro dei ghiacciai in cammino verso Bort, nel Lauchbühl inferiore, dove si gode della migliore vista sui ghiacciai Superiore e Inferiore di Grindelwald – o meglio di ciò che rimane ancora di questo magnifico punto d'attrazione turistico. E per questo transfer di conoscenze su posto, utilizziamo le nuove tecnologie. Considerato che i nostri apparecchi sono tutti muniti GPS, le informazioni vi vengono automaticamente proposte non appena vi avvicinate al posto che offre la migliore vista sui ghiacciai.

Ben inteso, l'Università di Berna persegue ancora altri obiettivi attraverso la guida Jungfrau&Clima: desideriamo mostrarvi il nostro talento. In altri termini, desideriamo far conoscere la nostra competenza, riconosciuta a livello internazionale, nei diversi ambiti della ricerca climatica ad un pubblico interessato. La guida climatica contiene dunque anche alcune informazioni relative alla possibilità di ricostruire il passato climatico dall'inizio di cosiddetti archivi climatici naturali, l'una delle specialità nelle quali l'Università di Berna occupa una posizione di leader su scala internazionale.

Eppure, più mi sono lasciato coinvolgere da questo progetto, e più mi sono reso conto che l'obiettivo di tutti noi realizzatori non era solo quello di trasmettere delle informazioni sul cambiamento climatico, ma andava ben più là... La guida climatica della Jungfrau vorrebbe svegliare in noi la volontà di difendere la natura e l'equilibrio climatico, sia come politici, imprenditori o ricercatori, sia anche come consumatori o elettori. Vi è un gran bisogno di passare all'azione! Ed è esattamente qui che incominciano le difficoltà. Come effettuiamo noi, in qualità d'individuo o di società, il passaggio importante dal sapere all'azione?

Visto da questo punto di vista, i formidabili risultati scientifici e la presentazione innovatrice non sono forse l'aspetto più importante della guida climatica ma piuttosto un capitolo molto insignificante che noi chiamiamo "Sei consigli climatici per la vita quotidiana". Questi consigli per un comportamento più ecologico ed ecocompatibile non sono nè spettacolari nè nuovi ma mostrano molto concretamente che non siamo condannati alla passività di fronte alla dimensione titanica di questo problema. Ognuno di noi può fare qualcosa contro i pericoli minacciosi derivanti dal cambiamento climatico. E, quello che è più importante, possiamo, dove ne abbiamo la possibilità, mettere in piedi

delle cose più importanti impegnandoci personalmente. Esattamente come i partner vorrebbero nella presentazione odierna di JUNGFRAU&CLIMAT CO2OPERATION.

Si potrà dunque parlare di un successo della guida climatica della Jungfrau, se l'esperienza vissuta e il sapere acquisito faranno passare all'azione, se alle parole seguiranno dunque i fatti. Se l'Università non si limiterà soltanto ad accumulare e pubblicare nuove informazioni sul cambiamento climatico, ma punterà la ricerca anche sui meccanismi che impediscono di passare dal sapere all'azione. Se le forze motrici bernesi BKW si adopereranno maggiormente in favore di un risparmio dell'energia e dell'utilizzo di energie rinnovabili. Se i comuni utilizzeranno al massimo il loro potenziale per favorire le ristrutturazioni immobiliari e la mobilità collettiva. Se le organizzazioni turistiche cominceranno a riflettere seriamente anche su altre forme di turismo possibili, invece di preoccuparsi soltanto dei letti e degli alberghi da occupare e delle telecabine delle società di risalita da riempire.

Per terminare, ancora un breve aneddoto. Al presidente del Consiglio mondiale per il clima IPCC, Rajendra Pachauri, fu posta la domanda seguente da qualcuno del pubblico: «Cosa possiamo dunque fare personalmente per evitare il cambiamento climatico?» Pachauri ha risposto: «Mangi meno carne o meglio, diventi vegetariano!» Perché? Guardi il consiglio climatico n 6 sul suo apparecchio...

Vi ringrazio della vostra attenzione e vi auguro buon divertimento nel testare la guida climatica della Jungfrau.